



COMUNE DI BRESCIA

Partito Democratico



On. Avv.
ADRIANO PAROLI
Sindaco di Brescia

e p.c. Gentile Signora
SIMONA BORDONALI
Presidente del Consiglio Comunale di Brescia

LORO SEDI

INTERPELLANZA

Oggetto: Riferimento ai fatti accaduti in Via Canossi e alla vicenda del Residence Prealpino.

La presente sostituisce l'Interpellanza pari oggetto prot. 0018373 del 25.03.2010

I sottoscritti Consiglieri Comunali

Premesso

che i temi della sicurezza costituiscono un serio motivo di attenzione e di fondata preoccupazione dei cittadini, ma che proprio per questo non dovrebbero mai prestarsi ad iniziative promosse con evidenti intenti di strumentalizzazione politica;

Considerato

- che nel Comune di Bovezzo il Gruppo Consiliare Lega Nord ha presentato un'Interrogazione urgente riguardante le misure da adottare a seguito di "uno scippo costato la vita ad una persona anziana";
- che tale grave fatto, come risulta dalle molteplici e successive prese di posizione pubbliche di vari esponenti della Lega Nord, sarebbe accaduto in via Canossi di Bovezzo (come da volantino allegato);
- che da successivi accertamenti predisposti dalle Forze dell'Ordine tale scippo, con conseguente decesso, è in realtà avvenuto non nel Comune di Bovezzo, bensì nel Comune di Brescia;
- che all'indomani della risposta data dal Sindaco di Bovezzo, con la quale si escludeva ogni possibile riferimento al Comune di Bovezzo, la Lega Nord diffondeva comunque volantini nei quali si accusava l'Amministrazione comunale di essere disinformata e si dipingeva via Canossi di Bovezzo come un quartiere fuori controllo ed insicuro;

- che l'unico serio problema di questa zona - peraltro collocata sul confine della città - riguardava il Residence Prealpino, in fase ora di radicale e positiva soluzione con l'abbattimento e l'edificazione di nuovi caseggiati;
- che questa strumentale utilizzazione di tragiche vicende risulta ancor più sgradevole ed inaccettabile considerato che alla soluzione del problema del Residence Prealpino l'Assessore provinciale della Lega, membro del Comitato per il Prealpino, non ha dato alcun significativo contributo e non ha mantenuto gli impegni assunti in Prefettura, in qualità di rappresentante della Provincia, e che concreti contributi per la soluzione del problema non sono peraltro pervenuti neppure da altre Amministrazioni locali a direzione leghista;

Rilevato

che il “metodo Prealpino”, richiamato positivamente anche dal vicesindaco Rolfi, prevede il rifiuto di logiche discriminatorie, nonché l'affermazione di un'ampia collaborazione istituzionale, la partecipazione delle diverse realtà associative, un effettivo contributo alla soluzione delle problematiche sociali di inserimento e di integrazione, compresa la questione abitativa;

Considerato altresì

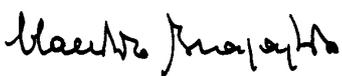
che per il recupero qualitativo della zona interessata dall'intervento per la demolizione del Residence Prealpino è intervenuta efficacemente e con piena disponibilità alla collaborazione la precedente Amministrazione di centro sinistra del Comune di Brescia;

Interpellano la Giunta Comunale

- per conoscere le valutazioni in merito ai fatti sopra richiamati e riguardanti la via Canossi del Comune di Brescia e quali misure intenda adottare al riguardo per fronteggiare analoghi fenomeni di violenza e di criminalità;
- per sapere se non ritenga che il “metodo Prealpino”, effettivamente adottato ed implementato, risulti in contrasto con molteplici iniziative assunte dalla Giunta comunale in materia di sicurezza e di integrazione, con il metodo di scarsa collaborazione istituzionale, oltre che con una visione xenofoba esclusivamente repressiva e discriminatoria dimostrata in varie occasioni dalla attuale Giunta municipale di Brescia.

Brescia, 25 marzo 2010

Claudio Bragaglio



Fabio Capra



Allegati: - volantino della Lega Nord di Bovezzo